

MAGAZINE

STUPINIGI / WETREE A FLOREAL

Lavori in corso

Progetti di ampliamento e recupero del verde pubblico e storico, esemplari arborei messi a dimora in ricordo di donne che si sono distinte nella ricerca scientifica o nell'impegno civile. Prosegue l'attività di weTree nella valorizzazione della sinergia tra creatività femminile e ambiente, a beneficio del territorio

Continuano le iniziative del progetto weTree per rendere le nostre città luoghi migliori, grazie all'incremento di verde ben progettato e ben mantenuto e anche alla crescita della consapevolezza dei cittadini della sua importanza. Per questo, Ilaria Borletti Buitoni, Ilaria Capua e Maria Lodovica Gullino hanno promosso dall'inizio dell'autunno scorso momenti diversi di riflessione intorno alle tematiche care a weTree. A partire dall'8 ottobre, giorno in cui si è tenuto un incontro per raccontare nuovamente i progressi che il progetto sta portando avanti in diverse città d'Italia.

Donne sul podio

Ospitato nella Palazzina di caccia di Stupinigi (TO),

nell'ambito della mostra mercato Floreal, il "tavolo di lavoro" è stato occasione per ribadire le finalità del progetto, tra cui la volontà di valorizzare l'iniziativa femminile. Perciò, dalla sinergia con il Premio "La Città per il Verde", già avviata in primavera, è derivata la volontà di "incoronare" una delle progettiste finaliste. Nato 23 anni fa, il Premio "La Città per il Verde" ha visto nel tempo sempre più donne protagoniste del disegno di spazi pubblici e nuovi parchi, o responsabili della gestione e della manutenzione di tali beni. La scelta di un premio congiunto è sembrata quasi naturale e a vincerlo è stata Anna Letizia Monti, dottore agronomo, per il suo progetto "Parco del Nure" realizzato a San Giorgio Piacentino.



La Palazzina di caccia di Stupinigi che ha ospitato Floreal e l'incontro dedicato a weTree.

Donna in "verde"

Anna Letizia Monti, dottore agronomo che da 30 anni opera in Italia e all'estero come paesaggista, è stata vicepresidente e presidente di Aiapp dal 2009 al 2016. Attiva in diversi ambiti progettuali, in particolare: parchi pubblici e privati, giardini scolastici, progetti di studio e valorizzazione dei paesaggi rurali, valorizzazione di giardini storici e siti archeologici. Si occupa inoltre di interventi di rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale e nel progetto per "Il Parco del Nure" a San Giorgio Piacentino (PC) è stata apprezzata la sua capacità di armonizzare le specie vegetali introdotte con quelle già presenti nel contesto naturalistico, e di porre attenzione alla sostenibilità dei materiali utilizzati negli arredi.

■ www.ilverdeeditoriale.com

Alberi col nastro rosa

Nell'ambito di weTree, diversi alberi sono stati dedicati a donne che si sono distinte per le loro scoperte scientifiche. L'astrofisica Margherita Hack (1922-2013) è stata ricordata con un esemplare di *Prunus cerasifera*, messo a dimora vicino al Castello del Valentino, a Torino. A Jeanne Baret (1740-1807), ricordata per essere stata la prima donna a circumnavigare il mondo nella spedizione botanica organizzata da Louis-Antoine de Bougainville, è stato dedicato un albero esotico nell'orto botanico di Perugia. *Aphananthe aspera* è una specie arborea giapponese e rappresenta

in questa sede la "prima pietra" del futuro giardino giapponese.

WeTree in Sicilia

L'orto botanico della città di Palermo ha un nuovo progetto di ampliamento dal titolo "Incontri mediterranei". La squadra che lo ha concepito, tutta al femminile, è stata premiata il 31 ottobre scorso e la nuova area dedicata a Rosanna Pirajno, accoglierà tutte le piante definite mediterranee che popolano luoghi, anche geograficamente molto distanti, per poterne studiare analogie e differenze.

Arianna Ravagli

■ <https://wetrete.it>